COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.**63** del Reg. Data **22/12/2014**	OGGETTO: Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari redatto ai sensi ~~dell'art. 58 L. n° 133~~ del 06.08.2008. Esercizio 2014. Aggiornamento di seduta.

L'anno duemilaquattordici il giorno ventidue del mese di dicembre

Alle ore 18,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta ordinaria di oggi 22/12/2014, partecipata ai Signori Consiglieri

a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI	
2) GULLOTTO MARIACRISTINA	SI	
3) RAGAGLIA ALFIO	SI	
4) FOTI CONCETTA		SI
5) ANZALONE GIANLUCA	SI	
6) PILLERA ALFIO	SI	
7) RUSSO MARIA SERENA	SI	
8) GIARRIZZO CARMELO		SI
9) CERAULO VINCENZO		SI
10) PRIOLO CARLO		SI

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
11) MOLLICA SEBASTIANO	SI	
12) EMMANUELE GRAZIA		SI
13) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
14) RUBBINO CARMELO	SI	
15) SINDONI SARA ANNA	SI	
16) MINISSALE FRANCO GIUSEPPE		SI
17) GUIDOTTO ANTONIO		SI
18) SALANITRI STEFANIA MARILENA	SI	
19) PAGANO CONCETTA		SI
20) SCALISI CARMELO TINDARO	SI	

Presenti N. 12

Assenti N. 8

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente Antonino Grillo.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Generale dott.ssa Carmela Vitetta.

E' presente Il Sindaco e gli Assessori Bonina, Franco, Lanza e Garasto.

Sono, altresì, presenti il Sig. Zirilli, Responsabile I Settore e il dott. Patorniti dell'VIII e IX.

La seduta è pubblica.

Il Presidente, dopo la sospensione, passa al 2° punto all'o.d.g.: *"Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari redatto ai sensi dell'art. 58 L. n° 133 del 06.08.2008. Esercizio 2014".*

L'Assessore Bonina chiede scusa per il ritardo.

Il Cons. Pillera chiede che l'Assessore al ramo relazioni sulla proposta in discussione.

L'Ass. al Patrimonio premette che si tratta di un atto propedeutico al Bilancio e quindi è un atto dovuto.
Illustra la proposta precisando che per poter procedere alle alienazioni e rendere appetibili i beni, questi devono essere valorizzati.

Il Cons. Pillera chiede che sia il Sindaco ad illustrare la proposta perché l'Assessore non è stata esaustiva.

Il Sindaco richiama l'esperienza consiliare del Consigliere Pillera e per questo è a conoscenza della proposta.
Precisa che rispetto agli anni precedenti non vi è alcuna variazione. Anche quest'anno, quindi propedeuticamente al Bilancio si deve approvare questa delibera.
Aggiunge che per chiarimenti di ordine tecnico è presente il funzionario dell'UT.

Il Cons. Pillera ritiene insufficiente la relazione del Sindaco.
Afferma che il Sindaco "dovrebbe vergognarsi" perché non ha spiegato nulla in merito a questa delibera che lui stesso, come Amministrazione, ha proposto al Consiglio.
Procede ad illustrare il senso della proposta e ritiene che "dovrebbe vergognarsi" anche il Consigliere Anzalone in ricordo della battaglia fatta per l'elisuperficie.
Tutti i Comuni stanno completando l'elisuperficie, tranne Randazzo.
Ricorda che si erano fatte battaglie per acquisire le somme per l'elisuperficie attraverso la vendita dei beni patrimoniali disponibili ed il Sindaco non lo sa e ha appena detto che questa delibera è un semplice "atto dovuto".
Ritiene che l'Amministrazione è senza alcuna programmazione ne è in grado di programmare niente neanche in merito alla garanzia del diritto alla salute.

Entrano i Consiglieri Giarrizzo ed Emmanuele, presenti N. 14, assenti N. 6 (Foti, Ceraulo, Priolo, Minissale, Guidotto e Pagano).

Il Cons. Pillera continua sostenendo che per l'elisuperificie si poteva, ad esempio, valorizzare ed alienare "Gorgo Legname" ma per fare questo era necessario un minimo di programmazione che questa Amministrazione dimostra di non avere.

Il Sindaco afferma che il Consigliere Pillera è bravo a ribaltare colpe ma non è bravo a diversificare le risposte ed è "diventato noioso".
Per il fatto di aver ricordato l'elisuperficie rileva che le responsabilità sono di altre Amministrazioni e non certo di questa.
Questo non impedisce di supporre che si possa recuperare qualcosa per risolvere il problema.
Afferma di prestare la massima attenzione a questo problema.

Il Cons. Rubbino ricorda che a luglio era già stata presentata al Consiglio Comunale questa delibera e che l'Amministrazione avrebbe rivalutato le stime anche per consentire ai locatari dei Capannoni di potere accedere all'acquisto degli stessi capannoni.

Chiede, se dopo il ritiro di questa proposta, la stessa doveva ripassare in Giunta per essere approvata dal nuovo Assessore al Patrimonio.

Il Cons. Scalisi concorda con il Consigliere Rubbino sul fatto che questa delibera era stata ritirata in Consiglio per rivedere i valori dei Capannoni della zona artigianale S. Elia.
Ricorda che il suo gruppo aveva proposto un valore massimo di € 250 al mq.
Sono seguiti passaggi in III Commissione con l'impegno dell'Amministrazione di incaricare un Funzionaio dell'Agenzia delle Entrate per la stima.
Oggi la proposta all'esame del Consiglio non ha modificato i valori di stima dei Capannoni e ciò è "una presa in giro".

L'Ass. ai LL.PP. Franco precisa che, successivamente al ritiro della proposta a luglio l'Amministrazione ha chiesto all'UT se poteva fare una nuova valutazione e che lo stesso ufficio ha risposto che non poteva farsi.
Precisa che l'Amministrazione, ove possibile, è a favore degli artigiani.

Il Cons. Scalisi dà lettura della risposta dell'UT alla quale l'Assessore ai LL.PP ha fatto riferimento.
Rileva che la nota appena letta nulla ha detto se non riconfermare il valore della vecchia perizia di stima del 2010.
Ricorda che nella stessa zona artigianale è stato venduto un immobile a 2 piani con struttura in cemento armato a metà del prezzo dei Capannoni.

Il Presidente ricorda che su incarico della III Commissione aveva proposto una richiesta di chiarimenti all'UT e le risposte sono pervenute a settembre e ne dà lettura al Consiglio.

Il Cons. Ragaglia rileva che da circa 6 anni ci si propone sempre lo stesso Piano senza cambiare nulla ed ormai sono due anni che non si vede alcunché e sarebbe ora di cambiare perché non va più bene.
Quello che era appetibile è stato venduto e riportare sempre le stesse cose è inutile.
Invita l'Amministrazione a studiare nuovi modi per rendere appetibili i beni.
La questione dei Capannoni posta a luglio è una di queste novità che potrebbero invogliare gli artigiani all'acquisto degli stessi. In atto i locatari stanno occupando i Capannoni abusivamente perché c'è stata una sentenza e le strutture sono in pessime condizioni e si deve rivedere il valore di stima perché così non saranno venduti mai. Bisogna prendere di petto questa questione e risolverla definitivamente come fatto in altri Comuni.
Invita l'Amministrazione a fare qualcosa e non a riportare in Consiglio Comunale la stessa proposta di delibera.
Come pure invita l'Amministrazione ad attivarsi per l'elisuperficie e ricorda che la precedente Amministrazione ad ogni Consiglio era tartassata su questo problema dal Consigliere Anzalone ed altri mentre ora non se ne parla più nel totale disinteresse dell'Amministrazione Comunale.

Entrano i Consiglieri Minissale e Guidotto, presenti N. 16, assenti N. 4 (Foti, Ceraulo, Priolo e Pagano).

Il Cons. Ragaglia fa osservare che il Ragioniere ha postato in meno sullo schema di bilancio somme delle vendite e qualcuno deve averglielo detto, oltre ad indicare un disequilibrio di € 48 mila, tra le somme indicate nel Piano e quelle previste nel Bilancio di Previsione.

Il Cons. Scalisi conferma il disequilibrio delle somme a cui si è riferito il Consigliere Ragaglia.
Chiede che l'Amministrazione si pronunci sul prezzo dei Capannoni e cioè se il prezzo è riferito ai calcoli secondo l'estimo o è una scelta dell'Amministrazione.

Fa rilevare che nel Piano ci sono 4 beni che o non esistono o non sono del Comune e li cita uno per uno.(n. 2 particelle non esistono, n. 1 via Caporale Castiglione è di superficie maggiore di 52 mq rispetto alla superficie riportata nel Piano).
Pertanto, dichiara che così com'è questo Piano non può essere approvato.

Il dott. Patorniti dell'UT precisa che la diversità delle particelle è dovuta ad eventuali frazionamenti successivi alla stesura del Piano ma sono sempre del Comune.
Per la superficie precisa che è stata misurata in loco ed è quella reale e non può dire nulla su quella indicata catastalmente.
Precisa che, in ogni caso, al momento dell'eventuale bando per la vendita si farà la verifica della superficie e la stima effettiva e puntuale.

Il Cons Scalisi ritiene che l'errore è di circa il 50% e non può essere congrua una difformità del 50%. In ogni caso, ritiene che tutti i beni dell'elenco non sono stati misurati in loco e non capisce perché quella di via Caporale Castiglione è stata misurata sul posto.
Ritiene che siffatto modo di operare dovrebbe essere applicato a tutti i beni del Piano.
Rileva che in un caso specifico una porzione di terreno è andata ad un privato ma nel Piano viene riportata nella disponibilità del comune.
Afferma che così questo Piano è sbagliato e non può essere approvato.
Ribadisce che tra Piano e Bilancio vi è un disequilibrio di circa € 48 mila.

Il Cons. Giarrizzo ritiene che come impostato questo Piano porta il Consiglio in errore.
Le stime sono di 5 anni fa e l'Amministrazione non ha accolto la richiesta della III Commissione di far rivedere le stime. Oggi ci si ritrovano le stesse stime ed i prezzi dei Capannoni non corrispondono alla situazione reale perché al momento dell'eventuale vendita il valore oggettivo sarà di gran lunga inferiore ed ecco perché questo Piano induce in errore il Consiglio Comunale.
Inoltre tutte le incongruenze rilevate stasera impongono una attenta riflessione su questo Piano.

Il Cons. Emmanuele osserva che l'argomento è importante in quanto propedeutico al Bilancio. Tutto il Consiglio, opposizione e maggioranza, aveva posto la questione dei Capannoni. Il Dirigente, però, ha sempre sostenuto che si tratta di una perizia di massima e, al momento dell'eventuale vendita, si stabilirà il valore effettivo e reale.
Pone l'accento sulla problematica degli artigiani, visto che il Comune ne potrebbe trarre vantaggi, e su questo invita l'Amministrazione e l'UT ad adoperarsi in tal senso. E' chiaro che si è in sede di Bilancio e al momento non si può fare nulla ed invita tutti a deliberare questa delibera sia pure con le necessarie rettifiche tecniche. Il Piano potrà essere oggetto di rielaborazione con il nuovo anno.

Il Cons. Ragaglia fa rilevare al Consigliere Emmanuele che ogni delibera portata in Consiglio dall'Amministrazione ha sempre qualcosa da rettificare e stasera il Sindaco ha detto che ha preso "pari pari" il Piano dell'anno precedente e l'ha riportato in Consiglio così com'è.
Questo è un metodo sbagliato e costringe i Consiglieri a proporre continui emendamenti e stasera la proposta dovrebbe essere restituita all'Amministrazione perché così com'è porta enormi errori anche sul Bilancio e dimostra che anche i Revisori non hanno guardato nulla o lo hanno fatto con superficialità.
Conclude affermando che è necessario un emendamento per sistemare tutti gli errori evidenziati.

Il dott. Patorniti dell'UT in merito a via Caporale Castiglione riconferma quanto riporta il Piano in materia di superficie perché catastalmente è stata inclusa anche la corte che non c'entra nulla con il fabbricato. Per le altre particelle rileva che successivamente ci sono stati frazionamenti di cui il Piano non poteva tener conto.
Riconferma che nel Piano non ci sono errori di superficie e di particelle.

Il Cons. Pillera ritiene non opportuna l'assenza in aula dell'Assessore Bonina, proponente della delibera visto che tale proposta è parzialmente errata.
Condivide quanto detto dal Consigliere Ragaglia in merito all'approssimazione con la quale è stato redatto il Bilancio.
Chiede al Sindaco chi è il sostituto del Dirigente di Ragioneria perché in questi giorni non ha potuto avere accesso agli atti dell'Ufficio Tributi per l'assenza del Responsabile.
Osserva che i Revisori hanno letto le carte con superficialità.
Chiede chi stasera rilascerà il parere sugli emendamenti che potrebbero essere presentati.
Ricorda a tutti che approvando il Piano a fine anno non sarà possibile vendere alcunché con refluenze negative sul Bilancio.
Chiede che l'Amministrazione di dimetta per il bene del Paese visto che l'unico vero atto che ha prodotto è stato solo l'aumento delle tasse. Fra gli errori del Sindaco ricorda quello di 3 milioni di euro che dovranno essere restituiti per 1 milione e 400 mila euro alla Cassa Depositi e Prestiti con gli interessi e a tal fine dà lettura della denuncia che qualche giorno fa ha presentato a tutti gli organi competenti.
Gli esperti pagati dal Sindaco non hanno prodotto nulla e sono stati regolarmente pagati.
Ringrazia la maggioranza per avere tenuto il numero all'opposizione.
Invita il Consigliere Anzalone a dire al Sindaco di dimettersi. Occorre liberare il Paese da questa Amministrazione e il fatto di rinunciare per incapacità "non è una vergogna".
Conclude affermando che mancando il Ragioniere e i Revisori non si può andare avanti.

Il Cons. Minissale osserva che a questo punto "ci dobbiamo fermare" perché dalla discussione sono emersi errori e difformità tecniche. Quale il parere dei Revisori che dichiara di avere preso in esame il Piano delle valorizzazioni questo deve ancora essere approvato.
Inoltre il Ragioniere prevede, contrariamente a quanto riportato nel Piano, una entrata di 10 mila euro e per queste difformità non si può andare avanti.
Ricorda che l'Amministrazione ha ritirato questa delibera a luglio oggi la riporta con gli stessi errori.
Chiede al Segretario Generale, alla luce di quanto detto, se la seduta può andare avanti o si deve sospendere tutto.
I Revisori sono a supporto del Consiglio e stasera non sono presenti.
Chiede infine prima di continuare di sciogliere questi nodi.

Il Cons. Scalisi ritiene che gli errori del Piano sono evidenti nonostante quanto letto dal Dott. Patorniti.
Osserva che la corte o si valuta sempre o non si valuta mai perché per i capannoni è stata valutata anche la corte.
Stasera emerge un Piano errato nonostante l'esame dell'Amministrazione, del Ragioniere e dei Revisori.
Chiede che l'Amministrazione si esprima sulla delibera, prima di andare avanti, visti gli impegni presi a luglio quando ha ritirato questa proposta.
Il Sindaco nulla dice per l'elisuperficie che hanno tutti i Comuni tranne Randazzo, né cosa, in merito, ha o deve programmare.
Conclude rilevando che stasera è emersa una differenza di euro 50 mila ma non c'è né il Ragioniere né i Revisori per rispondere in merito.

Il Cons. Guidotto osserva che stasera non è in grado di stabilire se si è a dicembre 2014 o 2013 perché stasera si trova con lo stesso intervento da fare e cioè che un atto programmatorio fatto a fine dicembre e si chiede a cosa serve? Ha capito che questo è un atto propedeutico al bilancio e poco importa se non si elimina nulla. Rispetto al 2013 questo Piano è stato trattato a luglio 2014 e in quella sede è stata pressocchè unanime la richiesta del Consiglio per una revisione dei prezzi dei capannoni e l'Amministrazione, ritirando la proposta, rassicurò tutti circa l'impegno di rivedere le stime.

Oggi invece ci si ritrova lo stesso identico atto con la perdita di sei mesi di tempo senza concludere nulla e l'approvazione di questa delibera sarà solo una su mille cose da fare prima del bilancio.
Stigmatizza l'assenza in aula del Sindaco, degli Assessori e dei Tecnici.
Chiede al Dott. Patorniti perché la richiesta del Consiglio in merito alle stime non può trovare accoglimento visto che il Regolamento sulle alienazioni prevede che le stime devono essere fatte da personale dell'Ufficio Tecnico Comunale.
Afferma che prova grande difficoltà a fare cose inutili perché questi stessi argomenti sono stati oggetto del suo intervento del dicembre 2013.
Si chiede nelle precedenti alienazioni come ha operato l'UT. tenuto conto dell'esperienza dei tentativi di vendita deserti come in via S. Margherita dal quale si desume che l'U.T. può intervenire e si chiede come mai non lo ha fatto ora.
Stigmatizza il comportamento irrispettoso dell'Amministrazione che non ha accolto le richieste dei Consiglieri e non ha mantenuto gli impegni assunti a luglio.
L'Amministrazione deve attenzionare i problemi e invece, è emerso in questo anno e mezzo, che li accantona come quello del Cimitero, del Ragioniere, del Segretario ecc.
Stasera dopo sei mesi si vede chiamato a deliberare una proposta ritirata a luglio e riproposta così com'era stata ritirata, senza considerare le incongruenze e gli errori emersi nel dibattito.
Conclude dichiarando che è favorevole alla sospensione del Consiglio.

Il Cons. Sindoni afferma che dopo il lungo dibattito in parte condivide quanto detto dall'opposizione, tenuto conto dell'importanza che riveste per il Comune il Piano delle Alienazioni.
Condivide l'assunto secondo il quale i beni devono essere resi più appetibili per avere qualche possibilità di vendita.
Condivide pure quando detto in merito all'elisuperficie e ritiene corretto che questo tipo di delibera sia portata in Consiglio a febbraio per consentire la vendita.
Tutto il Consiglio Comunale era favorevole alla riduzione del prezzo dei capannoni, cosa richiesta in III Commissione e stasera sembra non essere vero che il prezzo può essere ridotto al momento della vendita oggettiva, come affermato dal Responsabile dell'UT. in sede di Commissione.
Si associa alla richiesta che l'anno prossimo possa essere rivista la stima dei capannoni ed auspica che l'Amministrazione porti in Consiglio questa delibera programmatoria a inizio e non a fine anno.

Il Cons. Salanitri osserva che sono stati rilevati molti problemi che possono essere risolti in tempi diversi: la stima dei capannoni certamente non può essere risolta ora ma con il nuovo anno.
In materia di bilancio ha acquisito i pareri del Segretario, del Ragioniere e del I S.O. dai quali si rileva che l'approvazione del bilancio a gennaio 2015 creerà problemi al nostro Comune.
Sul Piano delle Alienazione ritiene necessario discutere per tempo e stasera le incongruenze emerse dovrebbero essere risolte per andare avanti.
Sui frazionamenti il Dott. Patorniti ha affermato che il problema non sussiste anche per Via Castiglione, la diversità è solo la corte che non è stata considerata per i capannoni.
Ritiene che sospendendo il Consiglio Comunale si potrebbe concordare un emendamento.

Il Cons. Rubbino dice che questa delibera dopo il ritiro doveva essere approvata in Giunta, cosa che aveva chiesto nel precedente intervento, ma che non ha avuto ancora risposta. Vorrebbe capire se trattasi del medesimo Piano approvato ad aprile o se è cambiato.

Il Presidente precisa che non era necessaria una riapprovazione in G.M. perché non sono state apportate modifiche.

Il Cons. Rubbino rileva che il Presidente perde solo tempo e fa perdere tempo ai Consiglieri. Quale Presidente della III Commissione aveva preso anche lui impegni che non sono stati rispettati perché l'Amministrazione non è in grado di dare direttive serie agli uffici.

Il Cons. Guidotto rileva che è deprimente svolgere i lavori del Consiglio senza alcun Tecnico presente (Ragioniere o Revisore).
Chiede al Dott. Patorniti se il Piano veniva approvato ad aprile se l'U.T. era in grado di effettuare delle vendite.

Il Dott. Patorniti precisa che con delibera di G.M. l'Amministrazione poteva mettere in vendita beni inclusi nel programma dell'anno precedente.

Il Cons. Minissale visto l'impantanamento dell'Amministrazione, propone il rinvio del Consiglio al 29/12/2014 e l'Amministrazione prepari gli emendamenti necessari che saranno proposti al Consiglio dalla maggioranza e si continuerà il 29/12/2014.

Il Sindaco è dell'idea di proporre una sospensione per dei chiarimenti tecnici visto che telefonicamente sono stati sentiti il Ragioniere ed i Revisori.

Entra il Cons. Ceraulo, presenti 17 Consiglieri. Assenti 3 (Foti, Priolo e Pagano).

Il Cons. Sindoni rileva che prima di valutare la proposta del Cons. Minisale ritiene che sarebbe opportuno tenere conto della proposta del Sindaco di una breve sospensione stasera.

Il Cons. Ragaglia fa rilevare che se questa delibera era regolare non si sarebbe perso tempo e poiché i problemi sono tecnici e non possono essere risolti in una breve sospensione, si perderà solo del tempo.
Propone anche lui il rinvio al 29/12/2014 per dare tempo all'Amministrazione di preparare gli emendamenti da esaminare in quella data.
Così com'è questo Piano è una presa in giro visto che è pieno di errori che devono essere sistemati.

Il Sindaco precisa che per le difformità il Piano è stato messo in bilancio solo per 10 mila euro e quindi la differenza rilevata non influisce sui saldi di bilancio.

Il Presidente ritiene utile una breve sospensione prima del rinvio al 29/12/2014.

Il Cons. Ragaglia ritiene inutile perdere tempo.

Il Cons. Pillera ritiene che il Ragioniere, soprattutto, i Revisori non devono parlare per telefono ma essere presenti in aula perché sono a supporto del Consiglio.
Dubita altresì, che gli stessi Revisori abbiano effettivamente letto il bilancio provocando grande assunzione di responsabilità per i Consiglieri.
Rileva che l'intervento del Consigliere Sindoni, che dà ragione all'opposizione, è emblematico della reale situazione di questa Amministrazione che difetta molto sulla programmazione .
Ritiene che l'Amministrazione deve proporre gli emendamenti da sottoporre al Consiglio Comunale il 29/12/2014.
Insiste nella richiesta al Sindaco di dimettersi per liberare questo Paese.
Conclude dichiarandosi d'accordo per il rinvio al 29/12/2014 alle ore 19.00.

Il Cons. Salanitri invita tutti a valutare il rinvio ed è dell'avviso che si debba discutere la proposta stasera e ritiene che l'Amministrazione non ha bisogno dell'apporto delle opposizioni per emendare questa delibera.
In passato, dopo il rinvio, non si è risolto nulla.

Invita tutti a discutere in una breve sospensione.
Dichiara di non essere d'accordo al rinvio.

Il Cons. Anzalone rileva che c'è poco da dire perché non solo i numeri hanno la forza per il rinvio ma anche i numeri dettano l'operato politico in questo momento.
Ricorda altri momenti, quando chi oggi fa discussioni distruttive, faceva proposte costruttive.
Oggi si sono sentiti tanti ragionamenti giusti come il prezzo sui capannoni richiamando a tal fine le scelte di qualche Amministrazione che ha venduto immobili in c/da S. Elia con un prezzo inferiore a quello di mercato.
Prende atto "dell'atteggiamento dilettantistico" dell'Amministrazione e della maggioranza ma vorrebbe che si prendesse anche atto del comportamento dei politici navigati.
L'assenza dei Revisori è grave come è grave non ammettere che il Piano di stasera ha seguito lo stesso metodo dell'Amministrazione del Campo e della precedente e rileva che stasera tutti gli attori politici di questi anni anche se con ruoli diversi sono presenti.
Per l'elisoccorso ricorda che chi ha il progetto finanziato ha partecipato ad un bando del 2012 e non di questi anni.
Ritiene che occorre un "cambio di rotta" perché, a limite, la forza dei numeri detterà l'agenda politica per molto tempo ancora.
Ritiene che prima del rinvio sia un "dovere morale" ascoltare il Sindaco e invita i Consiglieri Comunali di opposizione a ritirare la proposta di rinvio e fare una sospensione per ascoltare il Sindaco e solo dopo far valere la forza dei numeri.

Il Cons. Minissale ricorda che un mese fa era stato chiesto un percorso condiviso sul bilancio, cosa che l'Amministrazione non ha minimamente fatto tranne una Commissione dove è stato portato lo schema di bilancio già approvato dalla G.M.
La proposta più sensata stasera era in ritiro del punto all'o.d.g. perché non si può portare in Consiglio Comunale una delibera simile.
Ricusa, pertanto, la morale del Consigliere Anzalone.

Il Cons. Ragaglia condivide il ragionamento del Consigliere Minissale ed afferma che stasera doveva essere chiesto il ritiro della proposta perché è stata riproposta così com'era a luglio e stasera non si può fare nulla per la mancanza dei Tecnici e dei Revisori.
Rigetta l'accusa di far valere la forza dei numeri perché con grande senso di responsabilità le opposizioni sono sempre in Consiglio a differenza della maggioranza che è sempre presente in Consiglio Comunale a numeri ridotti.
E' d'accordo per il rinvio del 29/12/2014 alle ore 19.00.

Il Cons. Emmanuele ricorda che la data del 29/12/2014 era già stata considerata in sede di Capigruppo, ma ritiene che la proposta di sospensione poteva essere accettata per iniziare un discorso su questo punto.
Chiede un atto di delicatezza accettando la breve sospensione dei lavori prima del rinvio al 29/12/2014.

Il Cons. Rubbino fa rilevare che all'opposizione non può essere imputata alcuna responsabilità perché, proprio stasera, non c'era né la maggioranza né i Tecnici né i Revisori ed è rimasta in aula.
E' d'accordo al rinvio al 29 perché la sospensione stasera sarebbe solo una perdita di tempo.

Il Cons. Salanitri ribadisce che è contrario al rinvio perché si dovrebbe riformulare il punto per il 29 con conseguenze anche sul bilancio. Ribadisce altresì, che se non si approva il bilancio entro il 31/12/2014 si verificheranno conseguenze nefaste per i servizi e per i contrattisti.

Il Cons. Ceraulo ritiene che anche per le dichiarazioni di voto deve essere ammessa una argomentazione ampia.
Rileva che stasera, come sempre, si parla del passato e non del presente e del futuro.
La data del 29 era stata concordata e ritiene che la richiesta di sospensione chiesta dal Sindaco deve essere presa in considerazione, senza alcun pregiudizio per il rinvio al 29.
Ritiene che il 29 sarebbe opportuno l'anticipo dell'orario.

Il Cons. Pillera afferma che come sempre i Consiglieri di Maggioranza chiedono senso di responsabilità all'opposizione che, precisa, non fa valere la forza dei numeri.
Conclude dichiarando di essere d'accordo per il rinvio al 29/12/2014.

Durante gli interventi si è allontanato il Cons. Gullotto Presenti 16, assenti 4 (Gullotto, Foti, Priolo e Pagano).

Il Presidente indice la votazione sulla proposta di rinvio di Consiglio al 29/12/2014 che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 16 Consiglieri
Assenti	N. 4 Consiglieri (Gullotto, Foti, Priolo e Pagano)
Favorevoli	N. 9 Consiglieri (Ragaglia,Pillera,Russo,Giarizzo,Arrigo,Rubbino,Minissale,Guidotto e Scalisi)
Contrari	N. 7 Consiglieri (Grillo, Anzalone, Ceraulo, Mollica, Emmanuele, Sindoni e Salanitri)

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

Di approvare il rinvio del Consiglio alle ore 18.00 del 29/12/2014.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
Antonino GRILLO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. Alfio RAGAGLIA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela VITETTA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal ..... al .....

Randazzo, lì

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno ....., per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela Vitetta

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal ..... al ..... senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno ..... :

☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);

☐ perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela Vitetta